R. ISTITUTO BOTANICO DI PADOVA
Sala f
Palco
N. Inv.
BIBL. R. ORTO
BOTANICO-PADOVA
Ar.
8 -
N' 1263

Laus Deo 1724

Memoria del Viaggio fatto nelle Vette di Feltre col sig.re Pietro Steffanelli acompagnati da 4. huomini per servitio, e Guida con spesa in otto giorni di £ 260 incirca oltre £ quaranta date a Zuane Tabaro condotto con noi – onde saranno in circa £ 300 –

In nome di Dio alli 9 Luglio di Domenica partimo da Venet.a a hore 8. fossimo di buon hora a Mestre oue hebbimo la S.a Messa nel Domo, e subito montati in sedia per Treuiso si condussimo à Postiuma e fecimo quiui il riposo, e Desinare, e stassimo bene, e ben trattati, e con agevol spesa subito pransato Marchiassimo verso Masier Luoco del Nani Pron del Steffanelli oue stessimo la notte con buon letto, e vi era per fattor un vechio d'Anni ottanta senza un dente il quale mangiò più di me a Cenna – e ha nome Carlo –

Adì X – la Mattina per tempo licentiata la sedia prendessimo 3. Somari, e s'incaminassimo

Alla uolta di Quer oue disnassimo malam.te
e pransato partissimo, e ariuassimo a Lede
uena oue la notte Dormissimo in un pi
colo stanciolino terreno, ma netto da
sporchezzi il Nome del Patron era Carlo, et iui
si trouò un certo Ill.mo S. Gioseffo Porta che uan
taua un secreto d'un herba, che conosceua
ma non sapeua il nome con la quale disse
faceua miracoli, e promisse che andando
lo settembre alle Vette me l'hauria man
data questa poneua nel aceto per 24
hore poi sechaua, e pulueraua, e ne daua
nel brodo caldo pocha più d'una presa di tabaco
e purgaua uiolentemente il uentre, e
disse che quando la daua senza porla nel
aceto faceua vomitare, e che lui l'haueua
scoperta da una Dona che la teneua molto
secretta facendo l'amore con una sua
Putta, e contaua molti miracoli –
Questo è Caciatore, et hà seruito in quel
mestiere molti Principi. Hora tornando
al nostro uiag.

Il martedì Mat.a Li 11 di buon hora partissimo da Pedeuena, e auanti pranso ariuassimo a Aun uilla a piè della montagna delle Vetti oue disnassimo con quel pocco haue uimo con noi non trouandosi in questi Luochi che qualche poco di Presciuto formag. Vino, e Pane passabile — è da sapere che nel passar per Treuiso comprassimo Frutti, e nel passar di fuori à Feltre comprassimo Carne di Castrato, e salami —

è anco cosa notabile che cominciando A Maser, che sta a Piedi delle prime prime Collinette sino molto auanti non si uedde per le strade ne Campagna una pia nta di sodisfat.ne e si puo dir sterile —

Stassimo tutto quel rimanente del Giorno a Aun oue ricercassimo la Vale detta Valdella e trouassimo Molte piante il numero delle quali sarà cole altre registrato ma fra le cose notabili una Petasite così granda di foglia, che il suo diametro era 3/4 buoni di Bracio — oltre molt altre piante.

ricercata adunque quel fondo Cuppo cerca
ssimo anco nel Prato vicino oue hebbesimo
sodisfatione di vedere altre cose, sinche
si ritirassimo ad acomodar in Carta il ra
colto, dopo di che cenato alla meglio — fossimo
condotti a Dormire in una Camera vicino
al Osteria, oue era patron D. Zuanne Isostofi, che
non mi racordo il cognome, ma trouassimo
un numero così grande di Pulci che non fù
possibile dormir un momento — ciò non ostante
Posto in ordine tutto portassimo con noi il
bisogneuole, e senza hauer dormito

La mattina di 12. Mercordì cominciassimo a salire
a piedi verso la Valazza così chiamata, oue
cercassimo ascendendo per que sassi piante,
incontrassimo varij aconiti alcuni de quali
era fiorito di bel.mo color Pauonazzo, il Napello
senza fiore, e per esser molto simile a questo
l'Antora che ci confuse per distinguerla
positiuamente, onde lasciassimo Ordine
nel ritorno al prete d'Zuane Isostoli di mandar un
homo a posta detto Brentello da Aur pratico al quale lasciai un

ducato d'argento a fine, che hauendo parto
rito il fiore ce la Mandi per il cor.e Ordinario
di Feltre - Seguitassimo la nostra salita
Osseruando piante affine che sarano con
ordine registrate nella serie del alle—
uerso mezo giorno ariuassimo alla Casara
che stà alla Cima, oue si riposassimo, e
mangiassimo sopra Lastroni di Piere, che
ci seruirno di taucola, e di Sedia, e apontate
le poche nostre cose mangiatiue assieme
con que Casari che ne regallorno di buona
Puina se la facessimo da buoni Amicì
Doppo hauer desinato non trouandosi in
questa casara picola luoco per Dormire
douessimo rissoleuere d'Andar a Morsum
piano per far la notte, mà doppo d'hauer
caminato molto si trouassimo in luoco
dificilisimo, e scoperto agrediti da un
temporale che uscì da quelle Valli Tedesche
che ne pose tutti in aprensione, mentre
cominciò una tempesta minuta, e un
Vento forte che ci minaciaua la uolata

in que Oridi preci
piti

Non ostante contro questa malignità Segui
tassimo il nostro lentissimo Camino per così
bagnati, e uacilanti nel piede, incaminan
dosi uerso Morsumpiano oue meditaua
mo la nostra staz.ne notturna, onde ascen
dendo, e discendendo con noui replicati attac
chi di gragnuola passassimo sopra la neue
nella ualle che erra alta un huomo; infine
giunsimo alla nominata Casara, e per
nostra mala sorte era sfabricata ne
ui restaua luoco per acomodarsi a coperto
Lascio considerare qual era il disordine ne
nostri Cuori, bagnati, inlanguid.ti dalla fatica
agiacciati nel essercitio, e douer partire
passar altro monte per andar nella Casera
delle uette, così sucesse doppo un così penoso
Camino, oue trouassimo due Casceri fratelli
del Preve d'Iuane, e altri Casari che haueua
no conoscanza d'una nostra guida quali
ne acettorno con cortesia, et iui stetimo
la notte brustolati nel fumo, agiacciati dal
uento, e dal freddo, e mezi morti da sonno

et era così grande il freddo che l'acqua nelle
Mastelle della Casera era per la notte agiacciata
Senza hauer dormito un picol momento benche
hauessi il mio pagliazzo, mi leuai, e trouai
che il mio Colegha era partito per andar a
Monte de Luna, oue trouò quantità di
Lunaria dal Graspo, e racolte alcune piante
alpine ritornò indietro, e m'incontrò pocho
discosto da quel Laghetto che è sopra un piano
nelle Vette, oue m'hauevo spogliato per netarmi
da Pulci: uniti cauassimo alcun altre piante
parte per metter ne libri parte per piantare
ponessimo tutto ne Sachi per disponerci alla
partenza. Ma prima regalai coloro di Te-
riaca, Scat.^a di Tabaco, e uino, e Loro ne dono
rno Puine, e Pana di Latte, onde mangiato
a sufficienza si partimo parte per una strada
e noi per un altra a fine di trouar Piante
Loro presero a salir per la uia a meza Valle
e noi per un miserabile trozetto che è al
estremità d'essa valle salindo oue tutto quel
terreno è salizato di Cariofilata montana

picola ma fiorita, che pareua assai buono
e per la gran neue in detta Valle, l'erba per
molte bracia atorno a quelle gran masse
era secca affatto = salissimo adunque al
estrema punta della Valle oue in faccia ui è
quel altra estremità, che si chiama il Caue
ion altezza molto grande, oue fui di matina
per scoprir Venetia, che uidi molto bene
con un Canochiale che haueuo meco –
salissimo alla somità oposta, e subito com
inciassimo a discendere osseruando per
le comissure de sassi pianta, e pigliar
quello ci pareua, e uedimo belissimo il
Dauco Montano Pocho però essendo in
que diruppi la pastura de Camozzi –
hora hauendo caminato molto sempre
discendendo per un angustissimo sentiero
arriuassimo in luocho da montanari detto
la Corda doue non ui era strada per passar
auanti, et il monte era tanto sopra che
sotto cosi perpendicolare che faceua trema
re a solo pensare di douer colà passare –

Mentre quel pocho di viale che soleva
essere per uso de Pastori, era tutto coperto
dalle Slavine -, e come si avanzava la Notte
ne si poteva tornar a dietro senza pericolo
di molto pattire rissolvei di fare che Ivane
nostro huomo col suo Zappone a passo a
passo scoprisse il sentiere, e far luocho
per metter il piede quale dificilmente
per l'angustia del sito si poteva cambia
re, e tenendosi con le mani a que sassi
ruvidi di sopra, e avanzando il piede a
pocco a pocco passai quel sito specchio della
Morte, perche il guardar a basso faceva
Orore alla vista. Non posso dire a qual
impegno siamo stati tutti, ma poiche
fossimo passati quel sito tornassimo à
meglior strada sempre discendendo, e pas
ssassimo per un luoco detto la fontana
ove trovassimo tutta la schena di quel
Monte piena di Balsamo alpino fiorito
di fiori color di rose con la foglia di sotto
Atra che se ne potteva caricare una barca
grande

auanzassimo la strada sempre discendendo
et incontrassimo la nostra Carauana alla
quale uniti discesimo per lunghissimo
Camino sino ad Aun strachi, e battiti
non ostante questo mutassimo le nostre
piante acomodassimo li fagotti delle
piante uiue e poi cenassimo, e andassimo
a Dormire; io Dormij sopra una Cassa ue
stito con li libri sotto il Capo in quel picol
Camerotto che è dentro a pe piano ma non
potei dormire per il grand.mo strepito che
faceuano quelli che ueniuano al Osteria
e doppo cinque hore che tutto era quieto
saltorno fuori tanti sorzi che mi ueni
uano sino sul capo; uedendo questo infor
tunio mi drizai andai in strada oue
me la passai non senza molto freddo
La mattina del Venere 14. Lug.o — sino a giorno. Alestite adunque le nostre
cose si incaminassimo per un gran pezzo
a piedi uerso pè de Vena a quel Osteria per
riceuer dal Oste alcune cose colà lasciate
e data la biada alle bestie disesimo pian
piano a feltre

Tirando avanti il nostro viagio dietro alla Piave sino a Castel novo, oue riposassimo e disnassimo con alegria benche molto afaticati — In questo Luoco sono due Torri fort.^me per poder tirare una cadena, et impedir alle Zattare il transito del fiume una di qua l'altra di la dal fiume in facia, ma io la stimo una siochezza perche la distanza, e troppo grande — tuttavolta può servir per soldati — Proseguimmo il nostro viag.º a Maser oue si fermassimo dal istesso S. Carlo à dormir senza magnar e la sera alestiti li nostri fagotti parti

adì XV — ssimo poi di buon hora verso Treviso oue in Ca nani andassimo a far il nostro Travaso, e presa sedia con un ducato d'argento, e licenciati, e pagati li nostri huomini se la passassimo in poch'hore sino a Mestre, e di li à hore ventidue à Venetia. Lodando Iddio d'esser venuti sani, a saluamento —

Non voglio lasciare di notar un avenim.^to

acadutomi sopra Castel Novo nel andar
in sù, oue con Zuane salij in alto con
Zuane p hauere il Dittamo bianco che
in quel sito è frequente, quando fui
assai alto voleuo discendere, e presi
per strada una stauina di Giare,
queste sotto il piede sdruzzolando
mi condussero a precipitio per un
Lungo tratto al basso senza farmi
mal notabile, in tempo che podeua
rompermi l'Ossa, e cascar in giacce
Lode a Dio ne uscij a saluam.te

1 – A Astragalus Alpinus fol. Viciæ angust. fl. Ocroleuco Turnefort: nelle Pale di Caurin –

2 – Radix Rodia C. B. Pin. 286 – flor. Palido
In fondo la Valle delle Vette pocco lungi dalla Casera

3 – Daucus Mont.s elegāt.s umbela candida Clus. 198
nelle Pale di Caurin, e nelle Giare della Vetti –

4 – Astragalus minor incanus saxatilis Hirsutus acuminato fol. fl. purpurascente. Tita in suo Itinere. Nelle pale di Caurin

5 – Pedicularis maior filicis fol. C. B. P. ~~&~~ 169
Alictorolophos tert. Clusij CCX. per tutto e assai nella Valazza –

6 – Aconitum cerul.m siue Napellus C. B. P. 183 Aconitum magnum purpur. fl., uulgo Napellus J. B. 3. 655. Napellus Dodon. Pempt. 442
per tutte le Giare nella Vallazza

7 – Aconitum salutiferum seu Antora C. B. P. 184
Antithora flore luteo Aniti J. B. 3. 660. seu Anthora Zedoaria, Aconit.m salutifer.m Tabernam.ni Icon. 112. Nella Vallaza, e più oltre –

8 – Carduus molis Alpinus Lapati fol. Tita
in Sciel sopra la Vallaza –

9 — Hieracium muror. fol. Pilosissimo C. B. P. 129.
~~Prodrom. 64~~. Pilosella maior quibusdam, alijs
Pulmonar. fl. luteo I. B. 2. 1033. Pulmonaria
Italica siue Aurea Tabernamont. Icon. 194 —

10 — Hieracium Alpinum Jaceæ integro fol., fl.
aureo magno. Nella Forcella della Vette —

11 — Serpentina Mat. seu plantago gramin. fol.
minor. Holosteum strict. fol.mo, minus Turnef. C. B. P. 190
Coronopus, serpent. omnium minima I. B. 3.
511. Serpent. omn. minima Lob. Icon. 439

12 — nelle pale di Cauren
Astragalus alpinus saxatilis lignosus Ciceris
glabro fol., flor. purpurascente, sem. trifol.
Americani. Nelle Pale di Cauren

13 — Caryophylata Alpina, Chamedryos fol. Moris. Hyst
oxon. p. 2. 432., Chamedrys Alpina Cisti flore
C. B. P. 248. Chamedrys III seu Montana Clus. 351
Ne cengi della Vette oue era la Casera Vechia
Chamedrys Mont. Durior Frutescens Adu. Lob. —

14 — Chamerododendros Alpina glabra Turnef. Chame
rhododendros montana Allobrogum lentisci fol.,
Chameleæ fol., uel Oleastri fol. minus odora —

Lob. Icon. 366. Ledum Alpinum fol. ferrea rubig.ne subtus nigricant.s C. B. P. 468. Nerium Alpinum quibusdam, Alys Ledum glabrum J. B. 2. 21 — Alla fontana prima di discender al Bosco, e nella valle di Morsum pian oue era ancor la neue alta, & era fiorito a perfet.ne che lussureggiaua l'ochio —

15 — Helianthemum serpil. fol. flore maiore auro Odorato Turnef. ; Chamecistus serpilli fol. nigricante hirsuto fl. aureo odor.o J. B. 2. 17

Chamecistus repens serpilli fol. lut. C. B. P.

Chamecistus 2. Clus. Hist. 73 —

In cima le vette nelle Crode

16 — Draba alba siliquosa minor C. B. P., & secunda Clusij. In Sciel sopra la Vallara

17 — Jontalaspi luteo flore incanum mont.m Column. P. i. 280. Tlaspi saxat.le incanum, lut. serpilli fol minus C. B. P. 107 — Nelle Giare delle Vetti

18 — Astrantia maior corona flor. Purpur.o Turnef.

Helleboriger Sanic. fol. maior C. B. P.

Astrant. maior Moris.s, Sanicula adulter.a fem. Tragi

Astr.a Nigra Gesneri ; Veratr. Nigr. Diosc. Dodon.

19 – Chamerhodendros Alpina, Villosa Turnef. – 604
Balsamum alp. Gesneri Lob. Icon. 366
Sedum Alpinum Hirsutũ I.B. 2 – 21, et Clusij
Sedum Alp.^{m} hirs. C.B.P. 468. – Nerium Alp. quib.
in molti luochi nelle vette –
20 – Rapunculus fol. oblongo spica Orbiculari C.B.P. 93
et Prodrom 83. Rapunculus flore globoso purp.^{o}
I.B. 816, rapuntium Cornicul.^{m}, Mont. Columm.
p. 1. 224 – Nel Passet
21 – Anemone silvestr. alba maior Clusij, et B.P. 176
Anem. alba, magna, plurima parte Anni
florens. J.B. 3. 411 – Nelle Vette
A quibusdam Pulsatilla fl. albo –
22 – Aconitum Licoctonum fl. Palido spica alt.^{ma}
sive Luparia Dodonei. Vicino la strada nel
Prà discendendo dalle Vette per andar à Aun
23 – Jacobea Mont.^{a} lanuginosa angust. f. non Laci
neata C.B.P. 131 – Jacobea Panonica fol. non
lacineato I.B. 2. 1058 – Jacob. 2.^{a} Clus. Histor 22 –
Angustifol. – Nelle vetti –
24 – Lilium Mont. florib. reflexis rubentibus, et Lil.
silu.^{e} Dodonei – Martagonis spet. Nelle Pale di
Cauren

25 – Trifol. montanum spica longissima rubente C.B.P. 328 trifol. angustifol. purpur. maius fol. et spica longiore J.B. 2 – 375. Lagopus maior alter Dodon 568 Ne Prati d'Aun –

26 – Sparganium Ramosum C.B.P. 15., Sparganiu quibusdam J.B. 2. 541, Platanaria sive Butomon Dodonei 601. Nella Valdella, | melius Falang. Ramosu Chabrei.

27 – Ranunculus flor. Glomerato lut. Lobeli Ranunc. Monts. Aconiti fol. flor. Glob.° C.B.P. 182 Ranunculus monts. maior fl. luteo Gesneri Ne prati d'Aun.

28 – Saxifraga sedi fol. flor albo multiflora. Sedum serratum fl. albo multiflor. A.R.P. 113 – Cotiledon Media fol. Oblongis serratis C.B.P. fra sassi nelle Vetti –

29 – Pulsatilla fl. Cerul. J.B. 2. 409 Dod. Pempt. 433 – Nelle Pale di Cauren –

30 – Caryophilata Aquatica, Nutante flore C.B.P. 321 Caryophilata Aquatica fl. rubro striato J.B. 2: 398 Sive Alpestris fl. nutante purpurascente Clusij nella Valdella –

31 - Geum rotundifol. Maius Turnef.
Sanicula montana rotundifol. maior C. B. P. 243
Sanicula Alpina guttata J. B. 3. 707.
Cariophilata sive geum alp.^m recentior. fol. he
deraceo Lob. Icon 613. Sanicula mont. 2. Clusij
Histor. 307 - Nella Valdella -

32 - Auricula Vrsi lacineata, ~~Turnef.~~
Cortusa Mat.; fl. violaceo; Sanicula mont.^a,
latif.^a lacineata, fl. Violaceis C. B. P. 243
In Sciel sopra la Vallaza -

33 - Vitis Idea secunda Clus. Hist. 62.
nella Valdella -

34 - Delphinium perene mont.^m Villosum Aconiti
fol. Turnef. 426.
Aconitum cerul.^m hirsut., fl. Consolidę regalis
C. B. P. 183., Aconitum Lycoctonum, Cerul.^m
calcari magno J. B. 3. 657. Aconitum Lyco
ctonum flor. Delphinij. i Silesiacum Clus.
Hist. 94. - Nella Cima della Vallaza a
mezo giorno -

35 - Ranunculus Mont.^s aconit. fol. fl. albo minⁱ C. B. P. 182
An 2. Clusij Nel Caurin
Ranunc. Alb. s. fl. J. B. 3. Ap. 859, Ranunc. albus
fl. simpl. Lob. Icon - 668. -

36 – Valeriana Alpina Prima C. B. P. Prodr. 86 f. 164 –
Valeriana Alpina J. B. 3. Part. 2. 208. –
Nella Valdella –

37 – Valeriana Silvestris Mont. altera C. B. P.
Valeriana alp. prima Clus. Hist. LV –
Nella Valdella

38 – Doronicum quartum Stiriacum Clusij Hist. 19
Doronicu. Latif. Magno fl. C. B. P. 185.

39 – Salix Alpina, pumila rotundifol. repens inferne
subcinerea C. B. P. 474. Salix pumila latif. i Clus.
Hist. 85. J. B. 1 – 216
Nelle Vetti fra sassi

40 – Aster Montanus Ceruleus magno flore, fol. Oblongis
C. B. P. 267, Aster purp. mont. J. B. 2. 1045 –
Aster V. Austriacus Clus. XV. Hist. –

41 – Lichen cruste modo adnascens saxis, verrucosus
cinereus, et veluti deustus Turnef. – 549
nella valdella

42 An Caryophilus fl multip. rubro, Caryophil.
Carthusaniorum ug. Tabernam.
Sed potius bettonica Coron. vel Caryoph. barbatus
angustifolius C. B. P. 209 –
Armer. simpl. vel flos Baronius Clusij
Ne Prati d'Aune

43 – Campanula Vrticę fol. oblong. minus asperij
C. B. P. 94 – Cervicaria maior Dodon. 164 –
ne Prati d'Aune

44 – Alsine maior scandens, Circeę Minimę Columnę
rotundifol. Nella Valldella

45 – Hierac.m Murorum laciniatum minus pilosum
C. B. P. 129 – Pulmonaria Gallica Fęmina Tab.
Pulmonar. gall. altera tenuif. Tab. –
Nella Valldella

46 – Digitalis Lutea magno flore: C. B. P. 244
Campanula Sylu. fl. lut. Tragi
Digitalis lut. fuch., Anguil. Lon., Thal. Lugd.m
Camer., Tabern., Digitalis fl. luteo amplo Lone
digit. 3. Dodon., Viola Calatiana Plin.
Nella Valldella –

47 – Cytisus glaber viridis C. B. P. 390
Secundus – Tabernaem.
Siliquosus germ.
Trifol. fruticans Guilandinus nominabat
nella Valdella

48 – Cacalia fol. crass. hirsutis, Cacal. Glabro fol.
Clus. Hist. CXV – & 3.
nella Valdella

49 – Bugula seu Consolida media Alp.na Cerulea
Ne Prati d'Aun, e delle Vette

50 – Christophoriana Clus. H. 86. Aconitum race
mosum C. B. P. An Actea Plinij 183 – &
Costus niger quorund.
nella Valdella

51 – Dentaria Pentaphyllos fol. asp., Coralloides
prima quinquef. I. B. 2. 900. Dentaria
6. Clus. H. CXXII –
nella Valdella –

52 – Chamelea tricoccos C. B. P. 462 & 3. Dod.
Cocum Gnid.m quor., Mezereon Arabum
Piper Montanum, et Chamel. Germ. Dod. 360
semina XV. valde purgant –
In varij luochi delle Vette –

53 - Balsamina Lutea sive noli me tangere C.B.P. 306., sive Mercurialis silu. altera Tragi - Impatiens herba Dodon - fl. Patulo Luteo Catanance & 3. Persicaria siliqu. Lobell. Vid. Turnef. 419 —

Nella Valdella

54 - Myrrhis silvestris sem. Laevibus C.B.P. 160.

nella Valdella

55 - Orobus Latif: fl. Purpur. C.B.P. 346

nella Valdella —

56 - Tanacetum alb. inodorum Mont. C.B.P. fl. maiore 132 - ii. Dodon. p. 37.

Nella Valdella —

57 - Spondilium Vulgare hirsutum C.B.P. 157 Branca ursina germanica I.B. P.2. 160 Spondilium Dodon. 306. —

Nella Valdella

58 - Melampirum luteum Latif.^m C.B.P. 234 Pariet. silu. 2. Chrysy par. Crateogonum adu. Lobeli, & alia secund.^m auct.

nella Valdella —

59 – Malua fol. uario C.B. Prodr. 137, Malua sect.
Lata J.B. 2 950   Nella ualdella –

60 – Lisimachia Chamenerium dicta angustifol.
Epilobium (idest uola super siliquam)
Pseudolisimach. purpur. minus Dod.
Linaria rubra lugdunensim –

Nella Valdella –

61 – Clinopodium aruense ocimi facie C.B.P. 225.
Acinos multis J.B. 3. p. 2. 259 Ocimum silu.
Acinos Dod. Pempt. 280. –

Nella Valdella –

62 – Hyeracium minus longius radicatum fol.
nitido angusto ramosum, Tita in Itinere suo

Ne sassi –

63 – Rapunculus nemorosus Angustifol. magno
fl. albo C.B.P. 93. Rapunculus nemor. Lesu.
et Z.   Nella Valdella –

64 – Campanula alpina ad imum rotundifol.
Minor. C.B.P. in prodromo 34 –, Clus. CLXXIII –
Campanula Syluestr. minima Dod. p. 167

Ne sassi al ombra uicino
ad Aun –

65 – Ceruicaria maior silvestris Cistertensium
Ord. 9.mo Æstiu.m fol. 6., Lob. aduers. 139., Lugd.m
fol. 829 – C.B.P. 142 – nella Valdella ne Prati
66 – Rubus Idæus sine spinis, fragariæ speties
nella Valdella C.B.P. 326
67 – Gentiana Asclepiadis fol. C.B.P. 187
Gentiana 3.a Tragi
Vincetoxicum i. Cæsalp. – Nella Valdella
68 – Thalictrum minus Alpinum saxatile ruta
fol. staminibus luteis – Nelle giare delle Vetti
69 – Absint. Alpinum umbellif.m latif.m C.B.P. 139 –
Ptarmica incana humilis fol. acin. abs. emulis
Turnef. 496 –
Abs.m albis flor.s capit. squarosis: I.B. 3. 183.
Abs.m Alpinum umbellif. Clus. Hist. 340 –
et alia a Bauh. P., Pona Mont Baldo
In Artegia, e Nelle pale di Lauren
70 – Parthenium siue Matr.a Alpina, Camom.
fol. C.B.P. Part.o Alp. Clusij
In col de Luna –
71 – Trif: Arg.m alpestre persici flore C.B.P. 328 –
quod a Turnef. ad Classem quinque.m reuocat
nelle Pale di Lauren –

72 – Salix pumila alpestris repens Piracante fol. lucido – Tita Nel Prel –

73 – Virga aurea minima saxatilis

in Prel

74. Linaria quadrif.ª supina C.B.P. 213 Inst. Turn. 171 –
Linaria purpur. parva I.B. 3. 460
Linaria 3.ª Stiriaca Clus. H. 322 –
Lin.ª fol. Carnosis Cinereis fl. Violaceo –

Nelle Vetti –

75 – Pedicularis pratensis purpurea C.B.P. 163
Pedicularis quibusdam Christa Galli fl. rubro I.B. 3. 437 – fistular. Dodon.

Ne prati a Aun. tutto –

76 – Cothyledon minus fol. subrotundo serrato C.B.P. in prodromo 133 –. Cei species Turnef. – nefarri –

77 – Clinop.m mont.m C.B.P. 225 –
Acini pulcra spec. I.B. 3. p. 2. – 260 –
Clinop. Austriacum Clus. H. 353 –

Nelle Vetti

78 – Salix Pumila alpina repens fol. subrotundo inferne subcinereo.

Marmufian in Prel –

79 – Libanotis latif. altera sive vulgaris aquil.
fol. C. B. Prodr. 83 –

Nelle vetti –

80 – Gnaphalium Alp: Clusij 328.
Leontopod.m Mat.
Gnaphal. Alp. magno flore C. B. P.
Elicrisum Turnef: ne sassi delle Vette

81 – Seseli Masiliense in marzumpian –

82 – Ranunculus alp. humilis, rotundif. flore
mine C. B. P. 181 – ex Turnef. 290
Ranunc. mont. 4. Clusy omn. minimus

Ne sassi delle Vetti –

83 – Muscus terrestris mont. candidus ramosus
C. B. P. Ne sassi della Corda

84 – Cneor: Mat. Thymeleę affinis facie externa
C. B. P. Nella Vallazza di sopra

85 – Pedicularis Alp. fl. lut. C. B. P. 163
Pedicularis Alp. fl. lut. rad. nigra I. B. 3. 439
Philipendula Alpina Lugd.n 1138.

nelle Pale di Caueren

86 – Sedum minus alpinum 3. Clusy – 60
ne sassi delle vet.

87 – Ranunculus mont.s hirsutus albus C.B.P. 182
Ranunculus mont.s 2. Clus. Hist. 235 –
Morsumpian

88 – Ne sassi delle Vette –
Pimpinella saxifraga minor Ferm.ca Clusi 197
C.B.P. 160 – uariar. aut.m nomenclat.e –
ab aliquibus Pimp.a saxifraga hircina
minor Ne sassi delle Vetti

89 – Veronica petrea semper virens Pone
sive Chamedris alp. saxat. – nelle pale di
Lauren

90 Argem.e Apina coriandrifol. C.B.P.
Argem. lutea Pone Italica – In Krel

91 – Doronicum Austriacum 2.m – Clusij XVij
Nelle valli per i sassi –

92 – Ocimoides Muscosa Pone M.B.
Lichnidis spet.s Turnef. nelle Vette in
molti luochi –

93 – Cothyledonum, et sempervivum
spetie varie Nelle Comissure de
sassi –

94 ~~Aconitum~~ Geranium Mont.[m] Aconiti fol. flore violaceo — nelle Vette

95 — Thlaspi Alp.[m] umbelatum albu, minus, rotund. fol. Crasso: An Thlaspi saxat. rotundifol. quod V.[a] C.B. in prodromo; nelle giare delle Vetti —

96 — Sanicola, sive Auricula Vrsi fl. luteo, fol carnos. subrotundis — Mat. 627

ne sassi delle Vetti

97 — Pinguicula fl. Calcari donato C.B. P. 243 seu Sanicola mont[a] fl. Calcari donato — Dedaa Gesnerus, J.B. 3. 243 — Clus. Hist. 310 —

98 — Osmunda fol. lunatis. Lunaria racemosa, minor vulgaris C.B.P. 354. Lunaria Botrytis J.B. 3. 709 — Lunaria Dodon. Pempt. 139

in Prel — quantità

99 — Ranunculus precox f.[my] Clusij Hist.

in Prel —

100 — An Tussilago Alp. minima Lob., vel spec. 2. Clus. ad asarinam accedens —

Ne congij delle Vetti

101 – Chrysanthemon Alp.m Abrotani fol. multif.o
C. B. P. –, & 2. Clus – per tutte le Vetti
102 – Gentianella maior Verna – Gent. V Clusij
p. 314 – per tutta la Vale delle Vette
103 – Gentianella minor Verna Clus. VI – p. 315
per le Vetti uicino la Casera –
104 – Chirogod.m Mont. Crimi facie nelle Pale di
Cauren –
105 – Tussilago alpina rotundi fol. glabra
Tussilago alpina minima Lobeli
nelle Vetti
106 – Thlaspi secund. Mat. della Vadella
107 – Gentiana cum flore delle uette, e ne prati
parrato Aur –
108 – Saxifrag.a Bauarica Pone nelle Pale di Cauren
109 – Gentiana minor Cruciata Ne prati di
110 – Conchitis aspera maior – Aur
nelle pale di Cauren
111 – Leontopodium alterum Mat. nelle Vetti
112 – Scabiosa dent. Leon fol. C. B. P. nelle Vatti
113 – Carduus acaulis Septentrionalium nelle
Vetti

114 – Rhaponticum fol. Elenij incano C.B.P.
sive Rha capitatum fol. Enulæ, Cent. minor
facie advers. Lob. nelle Vetti

115 – Gentianella omn. minima Clus. –
116 In Maxurrisian
Veronica minor alpina serpily fol. Pona
sive veronica Alpina frutescans
nelle Vetti –

117 – Ligusticum quod Seseli offic.^{m} Turnef. p. 323 –
Seseli I. Mont.^{m} Canonicum Clusi CXCV –
sive Siler Montanum quorund.^{m} –

118 – Trachelium, sive Camp. urticæ fol. fl. albo
Cath. H. Maurocerii tutto nelle Vetti

119 – Pirol. rotundif. maior C.B.P. 191
Ne boschi delle Vetti
Pirola I.B. 3. 535. Dod. Pempt. 138. –

120 – Pirola alt. minor secunda Clus. 117 –
Ne boschi calando dalle Vetti

121 – Bellis Alp. maior rigido fol. Bau. in Prodr.^{mo}
nelle Vetti

122 – Genista Spart.^{m} Germanica
A Aune

123 – Sium minimum Alpestre siue Herba impatiens Dodon. – a. Tita nella Valdella –
sed false uocata

124 – Pentaphilon siue Quinquefol. Montanum, hirsutum, Croceum Lut. C. B. Pr. 139 –
nelle Vetti –

125 – Linum Alp. perene fl. Cerul.
nelle Vetti

126 – Prunella fl. Cerul., siue Bugula aut Consol.a media Cerul. ne prati d'Aune

127 – Lilium purpur. Croceum maius C. B. P.
nella Valdella –

128 – Lisimachia latif. hirsuta maior ramosa fl. purpurascente nella Valdella

129 – Chondryla prior Dodonei

130 – Sonchus Leuis in plurimas, et tenuissimas lacinias diuisus C. B. P. 124 prodrom. 61
Chondrila lutea I. B. 2. 1020 –

131 – Asphodellus palustris, siue Pseudo Asphodellus palustris scoticus, Asphodelus Lancastriæ Gerardi – Lob. & B. nella Valdella –

132 – Scrophularia lut. C.B.P.
Lamium Pan.m Clusij –
Scroph. magn. lut. I.B.H. –
nella Valdella –

133 – Geranium batrachioides, seu gratia Dei germ. Clus – nella Valdella

134 – Sedum minus vermicul.m fl. albo – nella Valdella

135 – Petasites la cui fronda, e larga quasi di bracio, e alta il corpo solo ciò è la foglia senza Lambo mezo bracio e più in fondo la Valdella –

Moltissime altre piante s'incontrano nel viagg.o in que Prati che per essere più vulgari non si sono raccolte Come la Cariofilata humilis L'Heriritalis, L'Asphodello, la Parsnichia molt.me Spetie di Gramegne, la Veronica Vulner.a il Talitro, la Philipendula, la Siderite Arvense forte quella di Boccone, e moltissime altre che non curassimo; è però cosa degna di Memoria che in tutto questo

Tratto di Camino non pottei incontrare
una fronda di Lonchite, ne pure una
foglia di Capiluenere quantunque ui
fossero fontane in più Luochi forsi perche
il terreno sia troppo silvestre, e l'acqua
troppo fredda, e l'estate che fà ufitio di
Primauera, e di pocha durata, ne in que
paesi alignarlo uiti, e sa pure si ata
cassero morirebero l'inuerno, e se non
morissero fariano frutto senza principio
di maturat: hauendo osseruato in quesso
tempo le faue in fiore; et il frumento
in spicha ancor uerde.
e quel paese beue uini Treuig: benche li
poueri beuon acqua, e mangia due
parte del Anno il frum. forestiere non
dando il suo terreno, che una sol parte
che serue per 4. mesi.
Nel nostro andare prima di giungere à Quer
passasimo un torrente, ma ui era
poch acqua oue trouai molte pietre che
non sono differenti dal porfido una

volta che siano pulite, e sono egualmente
dure, ne si possono segare con la segha di
ferro, ma bensi con quella di rame col
smeriglio, e poi pulirla come si fano le
pietre più dure — Nel Orlo poi della giave
dietro la quale si caminano più miglia
s'incontrano nella schena di que monti
Pietre focaie rosse, negre, e bianche, e fra
le comissure della Pietra romboide
della quale ne cacciai alcuni pezzi, e
questa dagli inglesi fu chiamata Ludus
Helmontij, e suppongo che preparata possa
essere buona ne mali d'urina. Per
altro fatte molte altre osservat.^ni per
trouar pietre figurate ne mai viddi
che sassi puri — ne quali vi sono de
fenestroni in que piani perpendicolari
forsi abitat.^ni di serpi, e mi racontò quel
Caciator già nominato che haveva amma
zzato un Bisson con la cresta grossissima
il quale di notte assaliva le Mandre
e si divorava le pecore — da questo con
tinuo

Tratto di camino non pottei incontrare
una fronda di Lonchite, ne pure una
foglia di Capilvenere quantunque vi
fossero fontane in più Luochi forsi perche
il terreno sia troppo silvestre, e l'acqua
troppo fredda, e l'estate che fà ufitio di
Primavera, e di pocha durata, ne in que
paesi alignarlo viti, e sa pure si ata
cassero morirebero l'inverno, e se non
morissero fariano frutto senza principio
di maturat: havendo osservato in quest
tempo le fave in fiore, et il frumento
in spicha ancor verde.
e quel paese beve vini Trevig: perche li
poveri bevon acqua, e mangia due
parte del Anno il frum. forestiere non
dando il suo terreno, che una sol parte
che serve per 4. mesi.
Nel nostro andare prima di giungere à Quer
passasimo un torrente, ma vi era
pocha acqua ove trovai molte pietre che
non sono differenti dal porfido una

uolta che siano pulite, e sono egualmente
dure, ne si possono segare con la segha di
ferro, ma bensi con quella di rame col
smeriglio, e poi pulirla come si fano le
pietre più dure — Nel Orlo poi della giaue
dietro la quale si caminano più miglia
s'incontrano nella schiena di que monti
Pietre focaie rosse, negre, e bianche, e fra
le comissure della Pietra romboide
della quale ne caciai alcuni pezzi, e
questa dagli inglesi fu chiamata Ludus
Helmonty, e suppongo che preparata possa
essere buona ne mali d'urina. Per
altro fatte molte altre osseruat.^ni per
trouar pietre figurate ne mai uiddi
che sassi puri — ne quali ui sono de
fenestroni in que piani perpendicolari
forsi abitat.^ni di serpi, e mi raconto quel
Caciator già nominato che hauea ama
zzato un Bisson con la cresta grossissima
il quale di notte assaliua le Mandre
e si diuoraua le pecore — da questo con
tinuo

Danno tansati li Pastori di donar al interfettore una Pecora per uno a chi lo havesse amazzato. questo Caciatore stando di sopra li diede una schioppettata nel levar del sole, e lo roversciò nella valle, e disse che faceva un sibillo così forte che rendeva terrore alla fine rivoltandosi morse; La sua figura, era di serpe ma grosso come un puttello, e poco più lungo d'un braccio: Questo fù quello che viddimo, e sentimo in questo breve viaggio con molta fatica, e spesa—

Che sia lodato il Sig.re de Signori

Amen—

Ant

Zanardelli

Sala A Scaff 3
Pal. a N. 7

BIBL. R. ORTO
BOTANICO-PADOVA
Ar.
8 -
N 1263

tua